



# Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Giuseppe Ferro” – Alcamo (TP)

LICEO SCIENTIFICO – LICEO CLASSICO



**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PER LA DEFINIZIONE E PREDISPOSIZIONE  
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015

TRIENNIO 2016/17 – 2017/18 E 2018/19

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il DPR n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** il D.lvo n. 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;
- VISTA** la Legge n. 107/15 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
  - 2) *il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
  - 3) *il piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
  - 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*
  - 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*
- TENUTO CONTO** che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del “Rapporto di Autovalutazione” RAV;

## EMANA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la definizione e predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa..

Pag. 1

1 Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- ✓ la piena realizzazione del curricolo della scuola;
- ✓ la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento;
- ✓ lo sviluppo del metodo cooperativo;
- ✓ il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

➤ Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

**2** per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente le seguenti priorità:

➤ investire per la formazione permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa, potenziando le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche

➤ migliorare la fruibilità degli ambienti scolastici

➤ diffondere la società della conoscenza e adottare approcci didattici innovativi

➤ migliorare la connettività

➤ realizzare laboratori di settore

➤ potenziare la formazione con le TIC

➤ implementare servizi e applicazioni di inclusione digitale, accessibilità digitale, apprendimento on line, alfabetizzazione digitale, piattaforme web

utilizzando varie opportunità di finanziamento, ivi comprese quelle relative al Programma PON "per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020".

**3.** per ciò che concerne i **posti di organico**<sup>1</sup>, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

CLASSE DI CONCORSO	LICEO SCIENTIFICO TPPS00901A			LICEO CLASSICO TPPC009017			TOTALE		
	Cattedre interne	Cattedre esterne	Ore residue	Cattedre interne	Cattedre esterne	Ore residue	Cattedre interne	Cattedre esterne	Ore residue
A029 EDUCAZIONE FISICA	2	1		1	1		3	2	

<sup>1</sup> I dati riportati sono quelli relativi all'anno in corso

A037 STORIA E FILOSOFIA	4		3	3		6	7		9
A046 LINGUA INGLESE	4			2	1		6	1	
A042 INFORMATICA			2						2
A047 MATEMATICA	4						4		
A049 MATEMATICA E FISICA	6		2	3		4	9		6
A051 LETTERE LATINO	11	1		4		4	15	1	4
A052 LETTERE LATINO GRECO				7			7		
A060 SCIENZE NATURALI	3	1		1	1		4	2	
A025 DISEGNO STORIA ARTE	2		16				2		16
A061 STORIA DELL'ARTE				1		2	1		2
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>3</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>58</b>	<b>5</b>	<b>39</b>

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo<sup>2</sup>, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	10
Assistenti tecnici	1

4. per ciò che concerne i posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità, I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza,

<sup>2</sup> I dati riportati sono quelli relativi all'anno in corso

motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.  
nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso \_\_A049\_\_ per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;

**5.** nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, dovranno essere previste le seguenti figure:

- a) Collaboratori del dirigente scolastico
- b) Referenti di plesso
- c) Funzioni strumentali
- d) Coordinatori di classe e segretari
- e) Coordinatori di dipartimento di aree disciplinari
- f) Referente P.A.I. (Piano Annuale Inclusività –Studenti con BES)
- g) Gruppo di lavoro per l'inclusività
- h) Referenti alla salute
- i) Referenti legalità
- j) Referente CLIL
- k) Responsabili di laboratorio (dotazioni informatiche, lingua straniera, fisica, scienze, cinema)
- l) Addetti e preposti (docenti e ATA) per la prevenzione e sicurezza (D.lgs 81/08)

Ove ritenuto funzionale potranno essere previste anche le seguenti **funzioni di coordinamento**:

1. Insegnamenti opzionali (commi 28 e 31, art 1, legge 107/15)
2. Attività Piano Nazionale scuola digitale (commi 57 e 59, art 1, legge 107/15)
3. Attività di supporto organizzativo e didattico (comma 83, art 1, legge 107/15)

Per l'assegnazione delle funzioni di coordinamento non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, pertanto non sono previsti esoneri (parziali o totali) dall'insegnamento.

Le previsioni di cui al presente punto serviranno unicamente a definire le relative funzioni; l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue esclusive competenze di cui al D.lgs. 165/01.

**6.** Per quanto concerne le **iniziative di formazione** il Piano dovrà prevedere iniziative rivolte a:

- a) **studenti** per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche attraverso convenzioni e accordi con servizio emergenza territoriale, ASP, Croce Rossa, ecc, per lo sviluppo delle competenze linguistiche e il conseguimento della certificazione linguistica (anche attraverso la stipula di apposite convenzioni con enti certificatori), per lo sviluppo delle competenze informatiche e il

conseguimento delle relative certificazioni, per il contrasto della dispersione e la promozione del successo formativo, per il rafforzamento delle competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienze, tecnologie, competenze digitali) e il potenziamento di quelle trasversali (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

b) **docenti** per promuovere attività in materia di sicurezza, di competenze linguistiche, di inclusione degli studenti con disabilità e BES, di conoscenza delle tecnologie informatiche e loro applicazione nell'attività didattica, approcci innovativi alla progettazione, alla metodologia e alla didattica generale, aggiornamento disciplinare, miglioramento delle capacità di auto-valutazione e valutazione degli studenti e della scuola, delle azioni di miglioramento e della rendicontazione sociale

c) **personale ATA** per promuovere attività in materia di sicurezza e per privilegiare la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale: dematerializzazione e semplificazione dei processi amministrativi (previsti dalla normativa sul CAD) con particolare riguardo al protocollo informatico, alla conservazione sostitutiva e all'archiviazione elettronica in un'ottica di Open Data, all'innovazione tecnologica, all'informatizzazione dei processi di organizzazione scolastica (servizi on line, comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico per facilitare una gestione aperta e facilitata del servizio scolastico in un'ottica di Open Government)

Particolare attenzione sarà posta a tutte le attività relative alle azioni previste dal Piano Nazionale per la scuola digitale .

Potranno essere previste, inoltre, attività formative per il Nucleo interno di valutazione (Decreto dipartimentale prot. 937 del 15.09.15).

Per l'implementazione dei percorsi di formazione potranno essere utilizzate varie opportunità di finanziamento (Programma PON "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020"; compartecipazione da parte dei docenti attraverso l'utilizzo della quota assegnata di cui all'art. 1, comma 121, della Legge n. 107/15; compartecipazione da parte delle famiglie degli studenti attraverso contributi volontari, presentazione di progetti sulla base di Avvisi predisposti dall' Ufficio scolastico regionale, dall' Ambito territoriale, dalla Regione Sicilia, ecc...)

7. Il Piano dovrà prevedere, anche in collaborazione con Organi di Polizia, Croce Rossa, Enti pubblici, Associazione magistrati, ecc..., la realizzazione di iniziative e attività volte a:

- pianificare la realizzazione di eventi, laboratori e manifestazioni sui temi delle discriminazioni e della parità di trattamento, per la prevenzione e il contrasto di qualsiasi tipo di discriminazione basate su appartenenza di genere o identità di genere, orientamenti sessuali, razza o origine etnica/geografica o nazionalità, condizioni di disabilità, età, religione e convinzioni personali.

- accrescere la competenza nel riconoscere e contrastare le discriminazioni
- prevenire e contrastare forme di tipo prevaricatorio e vessatorio (bullismo e cyberbullismo)
- diffondere buone pratiche e modelli positivi

8. In riferimento alla **valorizzazione del merito scolastico e dei talenti** si dovrà prevedere la partecipazione degli alunni alle

- a) Olimpiadi di Matematica (Unione Matematica Italiana)
- b) Giochi matematici (Università Bocconi – Milano)
- c) Giochi del Mediterraneo (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica)
- d) Olimpiadi di Fisica
- e) Olimpiadi di informatica
- f) Giochi di chimica
- g) Certamina
- h) Olimpiadi di filosofia

A) In rapporto alle **iniziative di orientamento**, incrementare le attività già previste per l'orientamento in entrata (Open day) e in uscita (OrientaSicilia) e realizzazione di percorsi formativi (anche prevedendo forme di compartecipazione da parte delle famiglie degli studenti attraverso contributi volontari) per affrontare i test di ammissione alle facoltà universitarie, in particolare con riferimento alle seguenti discipline: matematica, fisica, scienze, ivi compresa la cultura generale e la logica.

B) In relazione agli **insegnamenti opzionali**, si privilegeranno:

- Diritto
- Economia
- Lingue straniere

C) In riferimento alle **attività di approfondimento, recupero e supporto** (anche tramite la realizzazione di “*sportelli didattici*”), si terrà conto delle seguenti discipline:

- Matematica e fisica
- Italiano
- Latino
- Greco
- Scienze naturali

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2013-14 e del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

D) In riferimento ai **progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa**, si privilegeranno le attività relative a:

- Pi greco Day
- Cielo d'Alcamo
- Giornalino d'Istituto
- Cinema, teatro e musica

- Lettura e biblioteca
- Laboratori di scrittura
- Supporto, recupero e approfondimento nell'ambito delle discipline di indirizzo.

9. Per quanto concerne **l'alternanza scuola-lavoro**, la legge 107/15 prevede l'attuazione, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, di percorsi della durata di 200 ore. Il Piano terrà conto delle opportunità offerte dalle imprese e dagli enti pubblici e privati inseriti nel Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, con particolare riguardo a : musei, biblioteche, enti aree e parchi archeologici, ecc... per la organizzazione di attività di stage, in modalità integrativa e aggiuntiva.

Inoltre, il Piano dovrà prevedere la tempistica, le modalità di realizzazione e le opportunità per creare sinergia tra ore di alternanza e ore curricolari d'aula per favorire l'innovazione metodologica.

**10. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche** già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti precedenti potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di suggerire particolare attenzione

- a. alla diffusione dell'insegnamento in **modalità CLIL** delle discipline non linguistiche;
- b. al mantenimento della **coerenza** tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- c. al rendere i **dipartimenti disciplinari** luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- d. alla dovuta considerazione per gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**), Bisogni Educativi Speciali (**BES**), diversamente abili (**HC**) e gli alunni stranieri e provvedere alla redazione del P.A.I. "Piano annuale di inclusività";
- e. al rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a
- f. alle **azioni di recupero** degli studenti in difficoltà e di **potenziamento** degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.

- g. alla applicazione dei principi di **trasparenza e tempestività** previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità liceale unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante
- h. alla omogeneizzazione delle griglie di correzione e all'utilizzo di rubriche di valutazione
- i. alla diffusione e all'incremento di **prove strutturate comuni in ingresso e in itinere** già previste nelle classi prime per tutte le discipline e nelle classi terze per italiano e altre tre discipline, di cui due di indirizzo.

**11.** Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano. Potrà essere prevista, anche, la progettazione di azioni innovative per la definizione e attuazione degli interventi di miglioramento, in modo da individuare, pianificare e/o rendere realizzabili modelli e strategie operative (Decreto dipartimentale prot. 937 del 15.09.15).

**12.** Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali, eventualmente affiancate dal gruppo di lavoro costituito per adesione volontaria di docenti e personale ATA, studenti e genitori, entro il 10 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 12 ottobre 2015, che è fin d'ora fissata a tal fine.

## CONCLUSIONI

Gli obiettivi sopra individuati sono il risultato di un'attenta analisi del Piano dell'offerta formativa, in quanto documento descrittivo, progettuale, didattico di una scuola che ha come protagonisti i ragazzi e la loro crescita educativa, formativa, personale, sociale e culturale.

Altro aspetto non secondario, sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo formativo, è l'unitarietà del servizio, che va vista come capacità dell'istituto, attraverso l'azione collettiva, di assicurare il successo formativo, con riferimento a standard formativi omogenei, nel rispetto delle esigenze di trasparenza e di rendicontabilità, cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.

Tutto ciò si realizza attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro con compiti specifici.

La criticità delle risorse umane è unanimemente riconosciuta in tutte le organizzazioni, ma nella scuola ha una sua peculiarità e rilevanza che non sfugge a nessuno: la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, ma, anche, la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema con il contributo di ciascuno al POF.

Inoltre, emerge la necessità di rivedere costantemente la relazione educativa con gli alunni, le scelte didattiche ed organizzative, la comunicazione con le famiglie, con il territorio e con gli stakeholders, la collaborazione ed il confronto continuo tra i docenti. Il Pof, infatti, è un documento dinamico e flessibile, sotteso ai cambiamenti socio-culturali del contesto, nell'ottica di una pedagogia rinnovata.

Infine, la principale finalità è quella di consolidare il senso di appartenenza e di condivisione, affinché ogni parte interagente (operatori scolastici, alunni, genitori) si senta corresponsabile del processo di costruzione della comunità scolastica educante, una comunità dove docenti e genitori operino per la crescita integrale e sana dei ragazzi, quali cittadini attivi e consapevoli, attraverso l'osservanza delle regole, il rispetto dell'altro, dell'ambiente e dei luoghi, la stipula del patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

*Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:*

- *acquisito agli atti della scuola,*
- *pubblicato sul sito web,*
- *affisso all'albo,*
- *reso noto ai competenti Organi collegiali.*

Il Dirigente Scolastico

*dott.ssa Rosanna Conciauro*

*Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*